

Chiamato per grazia

... quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani.

(Gal 1, 15-16)

Introduzione

Guardando a Paolo, potremmo formulare così l'interrogativo di fondo: come avviene l'incontro di un essere umano con Cristo? E in che cosa consiste il rapporto che ne deriva? La risposta data da Paolo può essere compresa in due momenti. In primo luogo, Paolo ci aiuta a capire il valore assolutamente fondante e insostituibile della fede.

Ecco che cosa scrive nella Lettera ai Romani: "Noi riteniamo che l'uomo viene giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge" (3,28).

E così pure nella Lettera ai Galati: "L'uomo non è giustificato dalle opere della Legge, ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo; perciò abbiamo creduto anche noi in Gesù Cristo per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della Legge, poiché dalle opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno" (2,16). "Essere giustificati" significa essere resi giusti, cioè essere accolti dalla giustizia misericordiosa di Dio, ed entrare in comunione con Lui, e di conseguenza poter stabilire un rapporto molto più autentico con tutti i nostri fratelli: e questo sulla base di un totale perdono dei nostri peccati.

Ebbene, Paolo dice con tutta chiarezza che questa condizione di vita non dipende dalle nostre eventuali opere buone, ma da una pura grazia di Dio: "Siamo giustificati gratuitamente per sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù" (Rm 3,24).

(Benedetto XVI, Piazza San Pietro Mercoledì, 8 novembre 2006)

1 - Dio mi scelse

La Parola di Dio

Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti. ... Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia.

(At 22, 6-8.10)

La Parola della Chiesa

La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio: non esiste, infatti, se non perché, creato per amore da Dio, da lui sempre per amore è conservato, né vive pienamente secondo verità se non lo riconosce liberamente e se non si affida al suo Creatore [Conc. Ecum. Vat. II, Gaudium et spes, 19].

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 27)

Riflessione

Guardate l'inestimabile condiscendenza della bontà divina! Avvolge di celeste fulgore quest'uomo che nell'animo è ancora nelle tenebre; siccome non può penetrargli in cuore lo avvolge con la sua luce divina. Paolo, cadendo a terra, udì una voce. La luce e la voce sono i due testimoni inequivocabili; non si può più dubitare della verità che penetra insieme dagli occhi e dagli orecchi. Nel battesimo del Signore al Giordano ci fu una simile combinata testimonianza di luce e di voce. ... Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? Eccolo preso. ... "Perché perseguiti me, Gesù?". Non perseguitava forse Cristo colui che trucidava le membra di Cristo?

(San Bernardo, "Discorsi")

Ripetiamo

Tutto viene da te.

Che tu sia, lodato per ogni cosa. ***Tutto viene da te.***
Quello che sia giusto concedere a ciascuno, lo sai tu.

Tutto viene da te.

Perché uno abbia di meno e un altro di più, non possiamo comprenderlo noi, ma solo tu, presso cui sono stabilmente definiti i meriti di ciascuno. ***Tutto viene da te.***

Per questo, o Signore Iddio, io considero un grande dono anche il non avere molte di quelle cose, dalle quali vengono lodi e onori dall'esterno, secondo il giudizio umano. ***Tutto viene da te.***

Così, guardando alla sua povertà, e alla nullità della sua persona, nessuno ne tragga un senso di oppressione, di tristezza e di abbattimento, ma invece ne tragga consolazione e grande serenità; perché i poveri e coloro che stanno in basso, disprezzati dal mondo, tu, o Dio, li hai scelti come tuoi intimi amici. ***Tutto viene da te.***

(Imitazione di Cristo, Libro III, XXII, 2)

Dagli scritti di Padre Pio

[Il Signore] si sceglie delle anime e tra queste, contro ogni mio demerito, ha scelto anche la mia per essere aiutato nel grande negozio dell'umana salvezza. E quanto più queste anime soffrono senza alcun conforto tanto più si alleggeriscono i dolori del buon Gesù. (Ep I, p 304)

Preghiamo insieme

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atri. Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio. Con i prodigi della tua giustizia, tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, speranza dei confini della terra e dei mari lontani. Tu rendi saldi i monti con la tua forza, cinto di potenza. Tu fai tacere il fragore del mare, il fragore dei suoi flutti, tu plachi il tumulto dei popoli. Gli abitanti degli estremi confini stupiscono davanti ai tuoi prodigi: di gioia fai gridare la terra, le soglie dell'oriente e dell'occidente. (Salmo 65, 5-9)

2 - *Mi chiamò con la sua grazia*

La Parola di Dio

Io infatti sono l'infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. (1Cor, 115, 9-11)

La Parola della Chiesa

La grazia santificante è un dono abituale, una disposizione stabile e soprannaturale che perfeziona l'anima stessa per renderla capace di vivere con Dio, di agire per amor suo. Si distinguono la grazia abituale, disposizione permanente a vivere e ad agire secondo la chiamata divina, e le grazie attuali che designano gli interventi divini sia all'inizio della conversione, sia nel corso dell'opera di santificazione.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 2000)

Riflessione

Noi celebriamo la conversione di san Paolo, perché è un evento utilissimo a chi ne fa memoria: il peccatore vi attinge la speranza del perdono, si sente provocato alla penitenza; e il cuore contrito vi trova il modello della perfetta conversione. Come disperare di fronte a crimini anche enormi, quando si vede Saulo, fremente minaccia e stragi contro i discepoli del Signore, subitamente mutato in vaso di elezione? Chi potrebbe dire sotto il peso dell'iniquità: "Non gliela faccio più a diventare migliore", se il più crudele persecutore dei cristiani, mentre avido di sangue esalava veleno dal cuore feroce, divenne all'improvviso il predicatore più fedele? E' stupendo come questa conversione metta in risalto la misericordia di Dio e la potenza della sua grazia.

(San Bernardo, "Discorsi"

Sermo in Conversione S. Pauli, I, 1-2.5-6. PL 183,359-363)

Ripetiamo

La tua grazia mi basta.

La tua grazia, o Signore, mi è davvero massimamente necessaria per cominciare, portare avanti e condurre a compimento il bene.

La tua grazia mi basta.

Grazia veramente di cielo, questa; mancando la quale i nostri meriti sono un nulla, e un nulla si devono considerare anche i doni naturali.

La tua grazia mi basta.

Abilità e ricchezza, bellezza e forza, intelligenza ed eloquenza, nulla valgono presso di te, o Signore, se manca la grazia.

La tua grazia mi basta.

Ché i doni di natura li hanno sia i buoni che i cattivi; mentre dono proprio degli eletti è la grazia, cioè l'amore di Dio.

La tua grazia mi basta.

Rivestiti di tale grazia, gli eletti sono ritenuti degni della vita eterna.

La tua grazia mi basta.

(Imitazione di Cristo, Libro III, LV, 2)

Dagli scritti di Padre Pio

... non ho incominciato il mio viaggio nelle vie del Signore? Dunque per esse voglio proseguire, per esse seguitare il mio cammino. Se il nemico l'assale per la santità della loro vita, gli gridino in viso: la mia santità non è effetto dello spirito mio, ma sibbene ne è effetto lo spirito di Dio che mi santifica. Questa è un dono di Dio, è un talento prestatomi dal mio Sposo, perché io traffichi con esso, per rendergliene poi a suo tempo stretto conto del guadagno fattone.

(Ep I, p 399)

Preghiamo insieme

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Vedi, Dio, nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove, stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende degli empi. Poiché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine. Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida.

(Salmo 84, 9-13)

3 - *Mi rivelò suo Figlio*

La Parola di Dio

Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

(Fil 3, 8-9)

La Parola della Chiesa

Dio che "abita una luce inaccessibile" (1Tm 6,16) vuole comunicare la propria vita divina agli uomini da lui liberamente creati, per farne figli adottivi nel suo unico Figlio [Cf Ef 1,4-5]. Rivelando se stesso, Dio vuole rendere gli uomini capaci di rispondergli, di conoscerlo e di amarlo ben più di quanto sarebbero capaci da se stessi.

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 52)

Riflessione

[Paolo] mediante il battesimo si deterse da tutti i peccati commessi; egli, che prima faceva tutto per difendere il giudaismo e devastava la Chiesa, prese a confutare i giudei che abitavano a Damasco, annunciando che il Crocifisso è lo stesso Figlio di Dio. Comprendi la realtà? Vedi che Paolo ci dimostra con il suo comportamento di aver agito per ignoranza? Vedi come attraverso la stessa esperienza delle sue azioni insegnò a tutti noi ch'egli giustamente fu ritenuto degno della benevolenza celeste e fu guidato sulla via della verità? Il buon Dio, quando vede l'anima ben disposta ma sviata per ignoranza, non la disprezza, non la lascia a lungo senza il suo soccorso, ma mostra tutto il suo interessamento. (San Giovanni Crisostomo, "Catechesi battesimali"

Catéchèse baptismale IV, 7-12. 16-17. 19-22. SC 50, 186-194)

Ripetiamo

Donami il tuo amore, Signore.

All'umile Dio dona protezione ed aiuto;

Donami il tuo amore, Signore.

all'umile Dio dona il suo amore e il suo conforto;

Donami il tuo amore, Signore.

verso l'umile Dio si china; all'umile largisce tanta grazia, innalzandolo alla gloria, perché si è fatto piccolo;

Donami il tuo amore, Signore.

all'umile Dio rivela i suoi segreti, invitandolo e traendolo a sé con dolcezza.

Donami il tuo amore, Signore.

Così colui che umilmente ammette la propria colpa si sente pienamente in pace, avendo egli la sua dimora in Dio, e non nel mondo. ***Donami il tuo amore, Signore.***

(Imitazione di Cristo, Libro II, 2)

Dagli scritti di Padre Pio

Quanto mi rende allegro Gesù! Quanto è soave il suo spirito! Ma io mi confondo e non riesco a fare altro se non che piangere e ripetere: Gesù, cibo mio!... Ciò che più mi affligge si è che tanto amore di Gesù viene da me ripagato con tanta ingratitudine... Egli mi vuole sempre bene e mi stringe sempre più a sé. Ha dimenticato i miei peccati, e si direbbe che si ricorda solo della sua misericordia... Ogni mattina viene in me, e riversa nel mio povero cuore tutte le effusioni della sua bontà.

(Ep I, p 265-266)

Preghiamo insieme

Il Signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza. Tengo i miei occhi rivolti al Signore, perché libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi misericordia, perché sono solo ed infelice. Allevia le angosce del mio cuore, liberami dagli affanni. Vedi la mia miseria e la mia pena e perdona tutti i miei peccati. Guarda i miei nemici: sono molti e mi detestano con odio violento. Proteggimi, dammi salvezza; al tuo riparo io non sia deluso. Mi proteggano integrità e rettitudine, perché in te ho sperato.

(Salmo 25, 14-21)

Canto: ***La mia vita è Cristo*** (n. 11, pag. 23)

4 - Perché lo annunziassi

La Parola di Dio

Mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto Giudeo con i Giudei, per guadagnare i Giudei; con coloro che sono sotto la legge sono diventato come uno che è sotto la legge, pur non essendo sotto la legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la legge. Con coloro che non hanno legge sono diventato come uno che è senza legge, pur non essendo senza la legge di Dio. ... Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro. (1 Cor 9, 19-23)

La Parola della Chiesa

Dio vuole la salvezza di tutti attraverso la conoscenza della verità. La salvezza si trova nella verità. Coloro che obbediscono alla mozione dello Spirito di verità sono già sul cammino della salvezza; ma la Chiesa, alla quale questa verità è stata affidata, deve andare incontro al loro desiderio offrendola loro. (Catechismo della Chiesa Cattolica, 851)

Riflessione

Paolo combatte per tutti, per tutti prega, verso di tutti è zelante, s'infiama per tutti, siano fuori o sotto la legge: predicatore delle genti, guida dei Giudei. Ebbe l'ardire ... di fare qualcosa ancora più grande a favore dei suoi fratelli secondo la carne: per la sua carità desidera che siano posti presso Cristo in sua vece. Quale grandezza d'animo! Quale fervore dello spirito! Imita Cristo, che si fece maledizione per noi, che prese le nostre debolezze e sopportò le nostre malattie. Oppure, per parlare più modestamente, accetta, per primo dopo Cristo, di soffrire, anche come empio, qualcosa per loro, purché si salvino. Ma perché dico le cose ad una a una? Paolo non viveva per sé, ma per Cristo e per l'annuncio della Parola.

(San Gregorio di Nazianzo, "Orazioni". PG 35, 465)

Ripetiamo

Si faccia la tua volontà.

Colui che ti ama, colui che apprezza i tuoi doni di nulla deve esser lieto quanto di realizzare in sé la tua volontà e il comando dei tuoi eterni decreti. ***Si faccia la tua volontà.***

Solo nel tuo volere egli deve trovare appagamento e consolazione, tanto da desiderare di essere il più piccolo, con lo stesso slancio con il quale altri può desiderare di essere il più grande. ***Si faccia la tua volontà.***

Colui che ti ama deve trovare pace e contentezza nell'ultimo posto, come nel primo. ***Si faccia la tua volontà.***

Deve accettare di buon grado sia di essere disprezzato e messo in disparte, senza gloria e senza fama, sia di essere onorato al di sopra degli altri e di emergere nel mondo. ***Si faccia la tua volontà.***

Il desiderio di fare la tua volontà e di rendere gloria a te deve prevalere in lui su ogni altra cosa, consolandolo e allietandolo più di tutti i doni che gli siano stati dati o gli possano essere dati. ***Si faccia la tua volontà.***

(Imitazione di Cristo, Libro III, XXII, 2)

Dagli scritti di Padre Pio

Quanto è buono Gesù verso le sue creature; quante vittorie enumera questo suo servo, tutte per il di lui potentissimo aiuto! Gesù ha voluto far di me un esempio di grazia e propormi ad esemplare a tutti i peccatori, affinché non disperassero della loro salute. (Ep I, p 512)

Preghiamo insieme

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato. Non ho nascosto la tua grazia e la tua fedeltà alla grande assemblea. Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia, la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre, poiché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono e non posso più vedere. Sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno. Degnati, Signore, di liberarmi; accorri, Signore, in mio aiuto. (Salmo 40, 10-14)

5 - In mezzo ai pagani

La Parola di Dio

... Paolo e Barnaba con franchezza dichiararono: "Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: lo ti ho posto come luce per le genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra".

(At 13, 46-47)

La Parola della Chiesa

"Siccome la fonte e l'origine di tutto l'apostolato della Chiesa è Cristo, mandato dal Padre, è evidente che la fecondità dell'apostolato", sia quello dei ministri ordinati sia quello "dei laici, dipende dalla loro unione vitale con Cristo". Secondo le vocazioni, le esigenze dei tempi, i vari doni dello Spirito Santo, l'apostolato assume le forme più diverse. Ma la carità, attinta soprattutto nell'Eucaristia, rimane sempre "come l'anima di tutto l'apostolato".

(Catechismo della Chiesa Cattolica, 864)

Riflessione

San Paolo, imitatore di Cristo e maestro di perfezione, viaggiatore instancabile per portare dovunque la buona notizia dell'evangelo, scriveva dunque: Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; in realtà si rivolge a ognuno di noi come per dirci: "Hai deposto il vestito vecchio e hai ricevuto quello nuovo di un tale splendore da superare gli stessi raggi del sole. Fa' in modo di conservare in questo fulgore la bellezza del vestito". Finché il demone del male, accanito oppositore della nostra salvezza, vedrà risplendere questo nostro vestito spirituale, non oserà neppure avvicinarsi, tanto ha paura del suo fulgore, poiché la luce che di qui promana acceca i suoi sguardi. Sì, davvero, le cose vecchie sono passate, ne sono nate di nuove (Mt 5,16).

(San Giovanni Crisostomo,

Ripetiamo

Eccomi, manda me.

Io, dice il Signore, fin dall'inizio ammaestrerai i profeti, e ancora non manco di parlare a tutti. ***Eccomi, manda me.***

Ma molti sono sordi e duri alla mia voce.

Eccomi, manda me.

Numerosi sono coloro che ascoltano più volentieri il mondo che Dio, e seguono più facilmente i desideri della carne che la volontà di Dio.

Eccomi, manda me.

Il mondo promette cose da poco e che durano ben poco; eppure ci si fa schiavi del mondo, con grande smania.

Eccomi, manda me.

Io prometto cose grandissime ed eterne; eppure il cuore degli uomini resta torbido.

Eccomi, manda me.

Dagli scritti di Padre Pio

In quanto a me, io non mi arresterò dal piangere tutte le ore che mi restano da vivere, poiché voi conoscete quanto mi strazia il cuore il vedere tanti poveri ciechi, che fuggono più del fuoco quel dolcissimo invito del divin maestro: "Venite a me voi tutti che avete sete, ed io vi darò da bere". L'animo mio si vede estremamente straziato nel trovarsi di fronte a questi veri ciechi che non sentono ... pietà per se stessi, avendo le passioni tolto loro talmente il senno, che non sognano neppure di venire a bere a questa vera acqua di paradiso.

(Ep I, p 667)

Preghiamo insieme

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce della mia supplica. Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido e tu mi esaudirai. Fra gli dei nessuno è come te, Signore, e non c'è nulla che uguagli le tue opere. Tutti i popoli che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome; grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

(Salmo 86, 5-10)

Benedizione eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat rítui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilàtio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudàtio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù

nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio,

Maria Santissima.

Benedetta

la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe,

suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Preghiere

Caro Gesù - Ho faticato non poco a trovarti. Ero persuaso che tu stessi laggiù, dove il Giordano rallenta la sua corsa tra i canneti e i ciottoli, scintillando sotto il velo tremante dell'acqua, rendendo più agevole il guado. C'è tanta folla in questi giorni che si accalca lì, sulla ghiaia del greto, per ascoltare Giovanni, il profeta di fuoco che non si lascia spegnere neppure nel fiume. Immerso fino ai fianchi dove il letto sprofonda e la corrente crea mulinelli di schiuma, invita tutti a entrare nell'acqua, per rivivere i brividi di un esodo antico e mantenere vive le promesse, gonfie di salvezza. In un primo momento, conoscendo la tua ansia di convivere con la gente, e sapendo che la tua delizia è stare con i figli dell'uomo, pensavo di trovarti in quell'alveare di umanità brulicante sugli argini. Qualcuno, però, che pure ti ha visto uscire dal Giordano, grondante di acqua e di Spirito, e mescolarti tra la turba di pubblicani e peccatori, di leviti e farisei, di soldati e prostitute, mi ha detto che da qualche giorno eri scomparso dalla zona. Ora, finalmente, ti ho trovato. Ed eccomi qui, accanto a te, non so bene se condotto anch'io dallo Spirito, in questo misterioso deserto di Giuda, tana di fiere e landa di ululati solitari.

(Don Tonino Bello)

Il tuo cuore è soltanto amore - O Signore, dove mai potrei andarmene, se non venendo a te, per trovare l'amore che tanto desidero! Il tuo cuore è soltanto amore... lo ti vedo, ti sento, ti tocco. Con tutto il mio essere so che tu mi ami. Confido in te, Signore, ma continua ad aiutarmi nei miei momenti di sfiducia e di dubbio, che sono e saranno con me ogni volta che distolgo gli occhi, gli orecchi e le mani da te. Ti prego, Signore, continua a richiamarmi a te, di giorno e di notte, nella gioia e nella tristezza, nei momenti di successo e in quelli di fallimento. Non permettere che ti lasci mai. So che camminerai con me. Aiutami a camminare con te, oggi, domani e sempre.

(Henri J. M. Nouwen)

Le mie mani - Le mie mani, coperte di cenere, segnate dal mio peccato e da fallimenti, davanti a te, Signore, io le apro, perché ridiventino capaci di costruire e perché tu ne cancelli la sporcizia. Le mie mani, avvinghiate ai mie possessi e alle mie idee già assodate, davanti a te, o Signore, io le apro, perché lascino andare i miei tesori... Le mie mani, pronte a lacerare e a ferire, davanti a te, o Signore, io le apro, perché ridiventino capaci di accarezzare. Le mie mani, chiuse come pugni di odio e di violenza, davanti a te, o Signore, io le apro, deponi in loro la tua tenerezza. Le mie mani, si separano dal loro peccato, davanti a te, o Signore, io le apro: attendo il tuo perdono. *(Charles Singermani)*

Il coraggio di osare - Signore Gesù, fammi conoscere chi sei. Fa' sentire al mio cuore la santità che è in te. Fa' che io veda la gloria del tuo volto. Dal tuo essere e dalla tua parola, dal tuo agire e dal tuo disegno, fammi derivare la certezza che la verità e l'amore sono a mia portata per salvarmi. Tu sei la via, la verità e la vita. Tu sei il principio della nuova creazione. Dammi il coraggio di osare. Fammi consapevole del mio bisogno di conversazione, e permetti che con serietà lo compia, nella realtà della vita quotidiana. E se mi riconosco, indegno e peccatore, dammi la tua misericordia. Donami la fedeltà che persevera e la fiducia che comincia sempre, ogni volta che tutto sembra fallire.

(Romano Guardini)

O Amore sapiente - Dammi, Signore, un cuore che ti pensi, un'anima che ti ami, una mente che ti contempli, un intelletto che t'intenda, una ragione che sempre aderisca fortemente a te, dolcissimo; e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami. O vita per cui vivono tutte le cose, vita che mi doni la vita, vita che sei la mia vita, vita per la quale vivo, senza la quale muoio; vita per la quale sono risuscitato, senza la quale sono perduto; vita per la quale godo, senza la quale sono tormentato; vita vitale, dolce e amabile, vita indimenticabile.

Tu ci ami per primo, sempre - O Dio nostro Padre, tu ci hai amato per primo! Signore, noi parliamo di Te come se ci avessi amato per primo in passato, una sola volta. Non è così: Tu ci ami per primo, sempre, tu ci ami continuamente, giorno dopo giorno, per tutta la vita. Quando al mattino mi sveglio e innalzo a te il mio spirito, Signore, Dio mio, tu sei il primo, tu mi ami sempre per primo. E' sempre così: Tu ci ami per primo non una sola volta, ma ogni giorno, sempre. *(S. Kierkegaard)*

Ogni giorno ho bisogno di Te! - Signore, io ho bisogno di Te, come del mio Maestro. Ogni giorno ho bisogno di Te. Dammi una coscienza chiara, capace di intravedere il Tuo Spirito. Le mie orecchie sono sorde, non riesco a sentire la Tua Parola. Il mio sguardo è annebbiato, non riesco a vedere i Tuoi Segni. Soltanto Tu puoi affinare il mio udito, solo Tu rischiarare il mio sguardo, purificare il mio cuore. Insegnami, Signore, a stare sulle Tue ginocchia, a prestare ascolto alla Tua Parola. *(John Henry Newman)*

Ricolmi di Dio - Per questo motivo piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni famiglia nei cieli e sulla terra prende nome, affinché egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore, e faccia sì che Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, perché, radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. Ora colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente di più di quel che domandiamo o pensiamo, a lui sia la gloria nella chiesa, e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen. *(cfr San Paolo agli Efesini 3, 14-21)*

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R.**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R.**

2. TI SEGUIRÒ

Reti lasciate sulla sabbia nell'aria l'eco di una voce
che grida il Regno dei cieli è vicino,
aprite il cuore al Messia che viene. Io ho incontrato Te.
Sento una voce nel mio cuore, sei Tu Signore che mi
chiami e mi attiri verso il Regno dell'amore.

R. *Ti seguirò / Ti seguirò
dove vorrai / dove vorrai
sarò con Te / in ogni istante della vita. (2v.)*

C'è chi ha fame e sete d'amore, non c'è chi spezza il
pane per loro. Sono venuto a donar la salvezza,
voi mi farete conoscere agli uomini. Io ho chiamato voi.
Andrete per le vie del mondo e porterete il mio annuncio
e chi l'accoglierà avrà la vita eterna. **R.**

In ogni casa che visiterete offrite il mio saluto di pace.
Chi ascolta voi, ascolta me.

I vostri nomi son scritti nei cieli. Io ho amato voi.
Beati voi quando sarete perseguitati nel mio nome,
perché grande è la vostra ricompensa. **R.**

3. DISEGNO

Nel mare del silenzio una voce si alzò, / da una notte senza confini una luce brillò / dove non c'era niente quel giorno.

R. *Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo, avevi scritto già la mia vita insieme a Te, avevi scritto già di me.*

E quando la Tua mente / fece splendere le stelle,
e quando le Tue mani / modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno. **R.**

E quando hai calcolato le profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente quel giorno. **R.**

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo
l'avevi fatto anche per me.

*Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato Te
e la mia libertà, è il Tuo disegno su di me.*

Non cercherò più niente perché tu mi salverai.

4. PICCOLO VASO

La primavera sveglia la natura. / Il suo tepore invita a germogliare. / E vedi l'erba nuova di spuntare, / e vedi nuove gemme sulle piante, / e campi e prati e piante vedi in fiore.

R. *Tu sei, Signore, il Sommo e l'Infinito / che ti riversi dentro questo cuore, / qual primavera, caldo e temporale / e fai scoppiare tutto l'esser mio.
O Dio, pietà del piccolo tuo vaso!*

L'estate riempie l'aria di calore / e, disgelando i monti, li riscopre, / sicché la neve è sciolta tutta in acqua / e questa a valle, placida, discende / o s'incanala lungo le caverne. **R.**

Ed all'autunno vado pur pensando, / quando talvolta scoppia il temporale, / che la pianura inonda e svelle piante / e con furor disargina le sponde / di fiumi e di torrenti e di ruscelli. **R.**

5. TUTTO CANTERÀ

Sotto il manto delle stelle o al tocco dell'aurora
scendi, o brezza del mattino. Il tuo cielo splenda in me,
la tua gioia sia in me, l'amore sia la mia ricchezza.

R. *E saranno le note che vuoi Tu, Tu soffierai dentro di me
una dolcissima armonia. (E tutto canterà) (2v)*

Inonda l'anima col fuoco del tuo raggio divino,
Tu fa puro il mio cuore. Il mio cammino guida Tu.
Infiamma ogni palpito del tuo gaudio celestiale. **R.**

6. ANDATE PER LE STRADE

R. *Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.*

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo / dicendo: "è
vicino il Regno dei cieli". / Guarite i malati, mondate i
lebbrosi, / rendete la vita a chi l'ha perduta. **R.**

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e per amore.

Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. **R.**

Entrando in una casa donatele la pace: / se c'è chi vi
rifiuta e non accoglie il dono, / la pace torni a voi e uscite
dalla casa / scuotendo la polvere dai vostri calzari. **R.**

Ecco, io vi mando, agnelli in mezzo ai lupi: / siate
dunque avveduti come i serpenti, / ma liberi e chiari
come sono le colombe; / dovrete sopportare prigionie e
tribunali. **R.**

Nessuno è più grande del proprio maestro,
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me, odieranno anche voi,
ma voi non temete: io non vi lascio soli! **R.**

7. DAVANTI AL RE

Davanti al Re c'inchiniamo insiem,
per adorarlo con tutto il cuor.

Verso di Lui eleviamo insiem
canti di gloria al nostro Re dei re.

8. VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada. / Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa. / Lascia che la gente accumuli la sua fortuna. / Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi. / Lascia che la barca in mare spieghi la vela. / Lascia che trovi affetto chi segue il cuore. / Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi. / Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

**E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra e nel mondo deserto aprirai una strada nuova. (*2v)*
E per questa strada, va' va' e non voltarti indietro, va' e non voltarti indietro.

9. DIO DEL SOLE

R. *Dio del sole, Dio del cielo, Dio dell'aria, Dio del mare, Dio del vento, Dio dei fiori, Dio dell'aurora.*

Grande è la tua bontà, giunge fino a noi la tua verità.
Canti tutto il creato il tuo immenso amore e la tua grazia. **R.**

Fammi ritrovare in Te; una creatura nuova io sarò.
Fammi dare lode a Te e una grande gioia io proverò. **R.**

Sempre mi hai amato Dio, quello che io sono
l'ho donato a Te.
Spero nella tua parola, solo in Te riposa l'anima mia. **R.**

10. SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che mi accoglierai:
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente, dell'amore che mi dai:
e per quelli che non l'hanno avuto mai.

R. *Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò:
e per sempre la tua strada, la mia strada resterà!
Nella gioia, nel dolore, fino a quando Tu vorrai,
con la mano nella Tua camminerò.*

Io ti prego con il cuore, so che Tu mi ascolterai:
rendi forte la mia fede più che mai.
Tieni accesa la mia luce, fino al giorno che Tu sai:
con i miei fratelli incontro a Te verrò. **R.**

11. LA MIA VITA È CRISTO

R. *Non son più io che vivo, Signore tu vivi in me:
per me morire è un guadagno la mia vita sei tu.*

Noi ci gloriamo in Dio per mezzo di Cristo Signore dal quale abbiamo ottenuto la riconciliazione. **R.**

Sepolti insieme a Cristo mediante il santo battesimo con Lui risorgiamo anche noi in novità di vita. **R.**

Quelli che Dio conobbe li volle conformi a suo Figlio, il primo tra molti fratelli, per giungere alla gloria. **R.**

Per la bontà di Dio ora sediamo nei cieli accanto al Padre per sempre, Padre che ci ha salvati. **R.**

12. SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote. Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

R. *Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi / che il seme sparso davanti a te / cadesse sulla buona terra. Ora il cuore tuo è in festa / perché il grano biondeggia ormai / è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai. **R.**

13. SIA LODE A TE

Canti tutta la terra la gloria del Signore.

Si risvegli il creato, tutto canti a Lui.

R. *Sia lode a Te, o mio Signor. Sia gloria a Te, o Dio d'amor.*

Tutte le creature si prostrino al tuo nome.

Ogni lingua proclami che Gesù è il Signor. **R.**

Con la cetra cantate, ritmate sui tamburi,
con l'arpa suonate, esaltate il Signor. **R.**

Ha instaurato il suo regno, ne ha preso il possesso.

Viene sulle nubi e ognuno lo vedrà. **R.**

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Santuario Madonna dei Sette Dolori,
tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it